



SENATORI A VITA E CAVALLI

di Rocco Artifoni

Basta leggere la cronaca della seduta del Senato di ieri (28 maggio) per rendersi conto del livello della classe politica attualmente al governo. Perché ieri in Senato la maggioranza di centrodestra ha approvato il primo articolo del disegno di legge costituzionale sul cosiddetto "premierato", **togliendo al Presidente della Repubblica la facoltà di nominare i senatori a vita**. E già così si comprende che è una falsità sostenere che le prerogative del Capo dello Stato non vengono toccate da questa revisione della Carta Costituzionale. I resoconti della seduta ci informano che:

- 1) Il Presidente del Senato Ignazio La Russa si è rivolto alla senatrice a vita Elena Cattaneo con queste parole: *"per una volta che abbiamo l'onore di poterla ascoltare, prego, ha il tempo doppio"*. Applausi dall'aula.
- 2) Il senatore Alberto Balboni, relatore del disegno di legge costituzionale sul premierato, nei confronti di Elena Cattaneo ha utilizzato questa espressione: *"forse la senatrice non sa che..."*. Ancora applausi dall'Aula.
- 3) La senatrice Julia Unterberger, capogruppo delle Autonomie, nel momento in cui ha definito *"disgustoso e maleducato"* l'applauso del centrodestra alle parole di Alberto Balboni, è stata apostrofata da un *"impara prima l'italiano"*.
- 4) Quando la senatrice Unterberger ha replicato: *"mancate di rispetto delle minoranze, mostrate il vostro vero volto"*, nell'aula non sono mancate nemmeno le linguacce.
- 5) La ministra Maria Elisabetta Alberti Casellati ha fatto un gestaccio (quello che si utilizza per mandare qualcuno a quel paese...) nei confronti di Enrico Borghi con conseguente battibecco (*"si vergogni"*) e sospensione della seduta.

Prendendo atto dei comportamenti di questi senatori, inevitabilmente si finisce per pensare al cavallo di Caligola. Già perché l'eliminazione dei senatori a vita è puro populismo e se si va su questa strada è lecito pensare che il cavallo di Caligola mostrerebbe maggiore dignità di alcuni senatori (fortunatamente) non a vita.

Nel merito la senatrice a vita Elena Cattaneo ha proposto di non abrogare la possibilità di nominare i senatori a vita, ma di escluderli dalle votazioni sulla fiducia al governo, per evitare che incidano sull'equilibrio politico della legislatura. La senatrice ha rammentato che un'identica proposta era stata presentata qualche anno fa proprio da Ignazio La Russa e da Alberto Balboni. Risultato: voto contrario alla proposta della senatrice Elena Cattaneo.

Perché la coerenza non è tipica dei senatori, ma forse soltanto dei cavalli.



Il confronto tra i candidati sindaco

Mercoledì 5 giugno alle ore 20.45 presso l'auditorium del Mascheroni



Legami di carta

Creiamo insieme legami di penna tra giovani studenti e over65



Unione Europea: presente e futuro

Guarda le foto e ascolta l'audio



Nando Pagnoncelli analizza le opinioni degli italiani sull'Europa

Rivedi l'appuntamento di sabato 18 maggio alle ore 16.00 presso il Mutuo So...



Fare l'Europa, fare la pace

Vedi le foto e ascolta l'intervento di Jahier

